

Precarietà lavorativa e prospettive di carriera

Antonino Callea



Presentazione

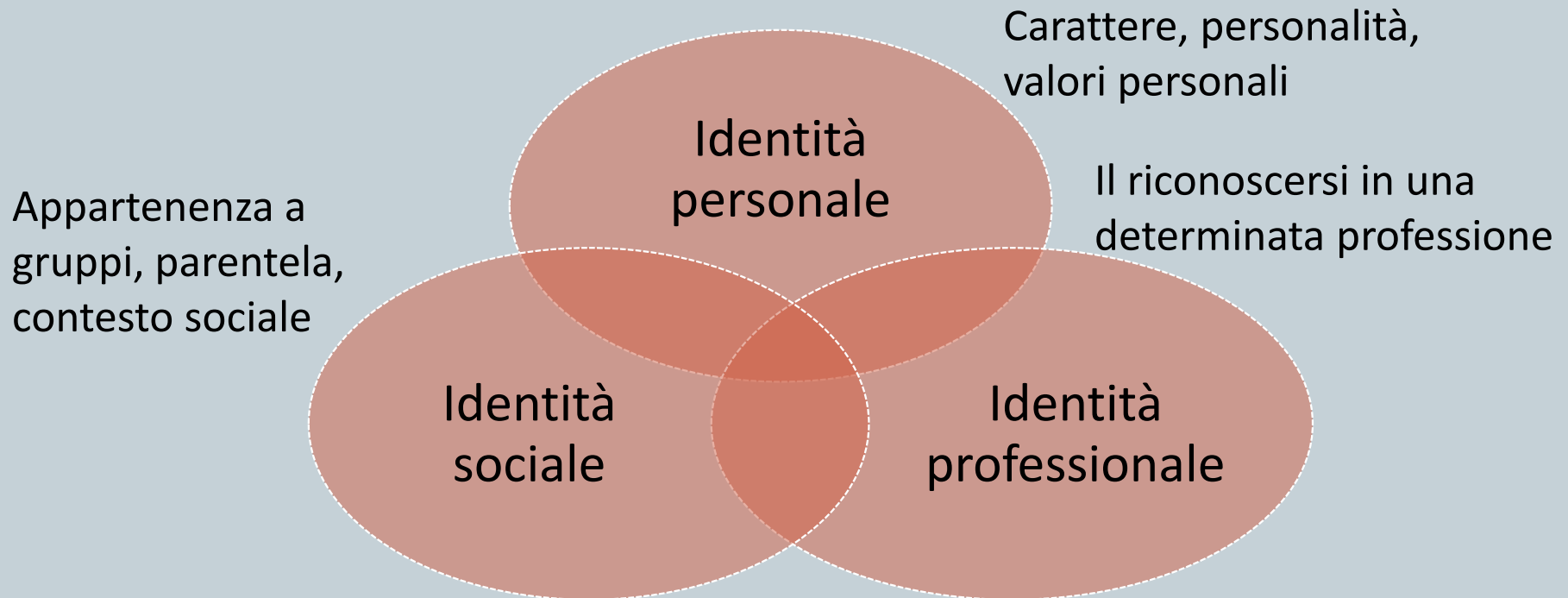


- **Attraverso sostantivi e/o aggettivi presentatevi in tre punti, completando la frase:**
- **Io sono...**
 - 1) ...
 - 2) ...
 - 3) ...

Identità



- Le parole che si utilizzano per presentarsi definiscono la nostra **“identità”** riferita principalmente a tre dimensioni:



Identità



- Le tre dimensioni dell'identità sono tra loro strettamente legate e si influenzano a vicenda.
- Ciò significa che se è messa in discussione una specifica dimensione dell'identità essa metterà in discussione l'intera identità dell'individuo.
- Quali fattori possono mettere in crisi l'identità?

Fattori “globali”



- La **società liquida** (Bauman, 2005), caratterizzata da instabilità degli eventi, cambiamenti imprevedibili, incertezza esistenziale, può rendere l'**Identità sociale fragile**.
- I cambiamenti del mercato del lavoro globale e l'introduzione dei contratti atipici rendono complessa l'identificazione con una professione: pertanto l'**Identità professionale può essere frammentata**.

Fattori “globali”



- Anche se i fattori globali sono gli stessi per tutte le persone, ciascuno reagisce in maniera differente.
- Il mancato adattamento ai fattori globali rischia di far aumentare il senso di insicurezza e di incertezza negli individui, portando ad una **percezione di precarietà**.

Percezione di precarietà



- **Precarietà lavorativa:** *“Il lavoratore è precario se, indipendentemente dalla conservazione del posto di lavoro, non è in grado di sostenersi nel medio periodo con il lavoro o con i sussidi del welfare”* (Berton et al., 2009).
- **Precarietà di vita:** è una condizione, relativa ai lavoratori atipici che, percependo la propria situazione lavorativa come incerta e instabile, presentano difficoltà a proiettarsi nel futuro, con conseguenze negative anche nella quotidianità (Callea, 2010; 2011).

Precarietà di vita



- 1. Disinteresse verso il lavoro attuale:** mancanza di interesse e indifferenza verso ciò che accade a lavoro;
- 2. Sfiducia verso il futuro professionale:** demoralizzazione nel cercare un nuovo lavoro e paura di non riuscire a trovarlo in tempi brevi;
- 3. Conseguenze emotive nella vita quotidiana:** impatto negativo del percepirsi precario nella vita privata e familiare dei lavoratori.

Conseguenze della Precarietà di vita



- 1. Apatia**
- 2. Senso di fallimento**
- 3. Voglia di isolarsi**
- 4. Nervosissimo e irrequietezza**
- 5. Liti familiari**

Come gestire la Precarietà di vita



- 1. Aumentare l'employability:**
 1. Fare rete;
 2. Ricercare informazioni;
 3. Lavorare sulle *soft skills* cognitive (Conoscenza informatica, lingue straniere, culture) e emotive/relazionali (conoscenza di sé, autonomia/collaborazione, gestione dello stress, creatività, intelligenza emotiva, riflessività).
- 2. Stabilire delle prospettive di carriera**

Prospettive di carriera?



IL LAVORO NEL XXI SECOLO...



Dunque che fare?

Prospettive di carriera...



- “La nuova **chiave** per il XXI secolo non è più la prontezza ma la **riflessività**, perché per rispondere alle nuove sfide accanto al tradizionale sapere, saper fare e saper essere, la **competenza più importante risiede nel saper diventare**” (Savickas, 2013).



Mark Savickas
Prof. of Counselor Education,
Kent State University, Ohio.

Prospettive di carriera...



Obiettivo: Lavoro futuro	Formazione / esperienza richiesta	Competenze richieste
???	Universitaria o Non universitaria?	Quali competenze/ conoscenze possiedo?
	Durata?	In cosa sono bravo (punti di forza) e in cosa devo migliorare (aree di miglioramento)?
	Quali sono gli enti erogatori?	Quale percorso posso intraprendere per ottenerle?

Autovalutazione delle soft skills

Su una scala da 1 (per niente) a 10 (moltissimo), valuta quanto possiedi le seguenti competenze.

1. Competenze comunicative

- a. In una discussione, ti sai confrontare con le altre persone, rispettando i tempi della comunicazione (o interrompi e parli sugli altri)?
- b. Fai delle richieste in maniera cortese e cordiale (o alzi la voce e ti poni in una situazione di chiusura)?
- c. Ti senti a tuo agio nel parlare in pubblico davanti ad una platea o a persone che non conosci (o ti imbarazzi, ti blocchi ed entri in ansia)?
- d. Ti esprimi correttamente (o spesso correggono il tuo modo di esprimerti)?

Autovalutazione delle soft skills

Su una scala da 1 (per niente) a 10 (moltissimo), valuta quanto possiedi le seguenti competenze.

2. Competenze organizzative e gestionali

- a. Quando ti danno un compito rispetti i tempi di consegna?
- b. Sai lavorare in autonomia?
- c. Sai lavorare in gruppo, rispettando le opinioni ed i suggerimenti degli altri?
- d. Riesci ad organizzare adeguatamente gli impegni quotidiani?
- e. Nel gruppo degli amici sei una persona che prende iniziativa (oppure preferisci che lo facciano gli altri)?

Autovalutazione delle soft skills

Identifica le competenze in cui hai ottenuto un punteggio basso e rifletti su come puoi potenziarle.

Ripeti questa valutazione dopo ciascuna esperienza professionale, monitorando l'acquisizione ed il potenziamento delle tue competenze.

Alcuni consigli utili...



Mentre avanzi verso il tuo obiettivo professionale:

1. Prepara sempre un piano B, semplice da raggiungere;
2. Evita di inviare cv e domandine “a tappeto”;
3. Evita di rimanere a lungo senza lavoro;
4. Circondati di persone positive

Grazie per l'attenzione

Per informazioni:
a.callea@lumsa.it